

SERIE D GIRONE B
Finale Lecco-Seregno
Domenica una sola
sognerà la LegaPro

CREMA (set) Si chiuderà ufficialmente domenica la stagione ufficiale del campionato di Serie D. Lecco e Seregno si sono conquistate l'accesso alla finale playoff, superando rispettivamente Pontisola e Ciliverghe. Sofferto 3-3 per i lecchesi, che solo ai

tempi supplementati hanno avuto la meglio della squadra bergamasca. Più in scioltezza il Seregno, che ha battuto 2-0 i bresciani. Capitolo panchine: Simone Banchieri dovrebbe rimanere alla Folgore Caratese, Alessio Delpiano lascia il Monza.

CALCIO SERIE D GIRONE B L'amichevole vinta con il Salvirola 8-1 chiude una stagione non positiva per i gialloblù

Pergolettense, quando il pragmatismo non paga

Quattordicesimo posto a quarantasei punti, ben nove in meno rispetto all'anno scorso nonostante due partite in più. I numeri non fanno sorridere: quarto peggior attacco del girone, atteggiamento spesso rinunciataro, rapporti complicati

CREMA (set) L'amichevole vinta agevolmente sabato 14 maggio contro il Salvirola (8-1 contro i gialloverdi di Prima Categoria) chiude una stagione piuttosto amara in casa Pergolettense. I 46 punti e soprattutto il quattordicesimo posto sono un magro bottino per una squadra di blasone come il Pergo. Ma se è vero - come ha spesso ribadito, a ragione, **Alessio Tacchinardi** - che con il nome non si vincono le partite, è altrettanto vero che la rosa aveva nei piedi almeno qualche punto in più. In dodici mesi i gialloblù hanno perso nove punti pur giocando due partite in più. Lo scorso anno, dopo la traumatica retrocessione dalla Lega Pro, il Pergo ha vissuto un'annata complicata, con poca continuità e prestazioni inaspettate, in negativo ma anche in positivo. Eppure, sarebbe bastata una vittoria all'ultima giornata per entrare nella griglia playoff. In ogni caso, i 55 punti e il sesto posto avevano lasciato qualche mugugno a Crema. Nulla a che vedere, però, con quanto successo in questa stagione. La separazione da **Roberto Venturato** è stata resa maggiormente digeribile dell'approdo del tecnico nato in Australia su una panchina irrinunciabile come quella del Cittadella. Squadra di nuovo ad **Alessio Tacchinardi** che bene aveva fatto in Lega Pro, ma che troppo poco era durato, causa dimissioni. Le ambizioni di inizio stagione sono state spazzate via presto, con un avvio lento, rinvigorite a metà stagione e definitivamente accantonate con un'ultima parte di stagione da dimenticare. Lo stesso tecnico riconosce che ad un certo punto lui per primo ha creduto nella rimonta. Difficile gettare la croce solo sull'attacco: i 38 gol - una miseria,



ADDIO HARD Alessio Tacchinardi



ADDIO SOFT Roberto Venturato



POLEMICO Emanuele Bardelloni

il quarto peggiore del girone - non bastano a giustificare la differenza con l'anno scorso (46 le reti). Otto marcature per nove punti appare ec-

cessivo. Indubbiamente ha inciso (la difesa ha incassato 44 gol in questa stagione, due in meno che sotto Venturato), però le cause vanno

cercate più nell'atteggiamento spesso rinunciataro della squadra (come si può vedere a parte, ndr). Inoltre, proprio il cambio di indirizzo stra-

tegico, pare abbia tolto certezze ai giocatori invece che dar loro basi solide su cui costruire la propria manovra. Dai propositi offensivi di inizio stagione si è passati ad un pragmatismo che questa squadra non è riuscita ad acquisire. Senza contare che le dichiarazioni di Tacchinardi a fine stagione («Ci sono state delle cose che non mi sono piaciute») lasciano spazio a dubbi e interpretazioni, così come il rapporto complicato con alcuni giocatori della rosa e di cui **Emanuele Bardelloni** è stato indubbiamente l'esempio più lampante. Per una stagione che, di fatto, ha deluso una piazza che non ha mancato di sottolineare il proprio disappunto.

Mauro Taino

ADDIO CERTO
Tacchinardi
«Attaccato duramente»



DIRETTORE Cesare Fogliazza

(set) **Alessio Tacchinardi** non sarà più l'allenatore della Pergolettense. Lo ha annunciato lo stesso tecnico al termine dell'amichevole contro il Salvirola. Sobrio e conciso, come da tradizione, il comunicato della società: «Nel prendere atto con rammarico della sua decisione di lasciare la panchina della Pergolettense, la società lo ringrazia per la passione e la professionalità dimostrata e gli augura di raggiungere i migliori successi sportivi nel prosieguo della sua carriera». Confermate dunque le indiscrezioni delle scorse settimane, con l'Ad **Cesare Fogliazza** intenzionato a riconfermare l'allenatore e un Tacchinardi in profonda riflessione. L'incontro e l'offerta di rinnovo ci sono state, ma alla fine l'ex giocatore della Juventus ha ammesso di aver maturato la decisione «già da tempo». Alla base della decisione, più che i risultati o le prestazioni, ci sono motivazioni più personali, come riportato sul sito della società: «Ci sono state delle cose che non mi sono piaciute. Credo di essere stato attaccato in maniera pesante, anche se capisco la tifoseria gialloblù che segue la squadra con grande passione ed è giusto, che quando le cose non vadano bene il primo a essere messo sotto accusa sia l'allenatore».

L'ANALISI Senza Manzoni e Sangiovanni (oltre al duttile Patrini) poche le reti del reparto mediano. Mancano i gol di Lorenzi? Soprattutto quelli dal centro

(set) Messo sotto accusa, l'attacco della Pergolettense prova a rispondere coi numeri. Stringendo il campo ai soli attaccanti, si scopre che sorprendentemente quest'anno hanno segnato più di quello passato: trenta marcature contro ventinove. Se **Giulio Valente** e **Davide Rossi** si sono mantenuti praticamente sugli stessi livelli del 2014/2015 (quattordici dodici mesi fa e dodici quest'anno per l'ex Folgore Caratese, nove e sette per Rossi). Di sicuro è mancato l'apporto di **Stefano Lorenzi** (che ha fatto comunque in tempo a mettere dentro due gol prima di accasarsi al Rezzato), capocannoniere gialloblù con diciotto reti nella passata stagione. **Alessandro Cesca** (sei centri all'attivo) ed **Emanuele Bardelloni** (tre), uniti all'arrivo di Valente, hanno però avviato al pro-



GOL PESANTI Stefano Lorenzi, addio che non paga

blema. A mancare sono state dunque le reti dei centrocampisti. Da dieci (senza contare i cinque di **Michele Patrini** utilizzato talvolta in mediana) a quattro in dodici mesi. Più che in avanti, allora, la Pergolettense dovrebbe cercare di mettere qualità prima di tutto in mediana. **Alessio Manzoni** e **Dino Sangiovanni**, nonostante la stagione non brillantissima, hanno infatti messo insieme sette reti (rispettivamente quattro e tre, ndr). Un dato da non sottovalutare nella lettura dei numeri delle due stagioni a confronto. Un dato che certamente non sarà passato inosservato alla società gialloblù, intenta nella pianificazione delle linee guida che saranno alla base dell'allestimento della rosa per la prossima stagione. E per mandare in archivio le ombre del 2015/2016.

VOLTINI TEATRO DEL LOMBARDO

CREMA (set) Un grande sabato di calcio a Crema, quello appena trascorso. Al Voltini sono stati assegnati i due «lombardi», ovvero i massimi trofei regionali per le categorie Allievi e Giovanissimi.

In entrambe le finali era presente la Virtus Bergamo, società orobica nata la scorsa estate dalla fusione tra Alzano Cene e Aurora Seriate. I Giovanissimi, annata 2001, si affrontavano con il Pontisola, altra società della bergamasca. 4-0 il finale, in quello che è stato un autentico dominio della squadra bianconera. Negli Allievi invece, classe 1999, a prevalere sono stati i milanesi dell'Enotria per 1-0 ai tempi supplementari, una società che affonda le sue radici sino al 1908. Le due vincitrici accederanno ora alla fase nazionale per lo scudetto.



DOMINIO La festa della Virtus Bergamo: 4-0 al Pontisola



SOFFERENZA Tutta la gioia dell'Enotria, superata la Virtus

ECCELLENZA GIRONE B Confermato il tecnico, prime voci di mercato: Sciatti (Pergolettense), Pergreffi (Lecco) e Sorti (Villa) potrebbero essere i nomi caldi. La missione di Montanini: «Ancora a Crema per vincere e centrare la Serie D»

CREMA (set) **Francesco Montanini** bis: nero su bianco per l'allenatore salito in corsa in stagione dopo le gestioni di **Aldo Nicolini** e della coppia **Zilio-Cantoni**, come comunicato dalla società. «L'A.C. Crema 1908 ufficializza con soddisfazione l'accordo con Francesco Montanini per proseguire il rapporto di collaborazione iniziato a fine gennaio 2016. L'allenatore fidentino, il cui lavoro è stato molto apprezzato dall'associazione sportiva, resterà alla guida tecnica della squadra nerobianca anche per la stagione 2016/2017. Sono molto contento di rimanere perché qui commenta il tecnico subito dopo l'accordo raggiunto - mi sono trovato da subito a mio agio. Siamo in una realtà molto ambiziosa che vuole essere protagonista il prossimo anno e poter lavorare per questa società mi inorgolisce. Mi fa piacere che il Crema 1908

torni in città ad allenarsi al centro S. Luigi: è un aspetto che sicuramente porterà grossi benefici al progetto, sono assolutamente convinto che faremo meglio di quest'anno. Stiamo già programmando al meglio la prossima stagione». Una sola sconfitta dal suo arrivo, una quadratura ritrovata se si pensa ai soli tre gol subiti nelle ultime sette gare di campionato (sei vittorie ed un pareggio), l'amarezza ormai in archivio per i playoff sfumati nel 3-3 di Lodi. «L'obiettivo dichiarato è vincere il campionato, una bella responsabilità unita all'orgoglio di essere stato scelto per questo. La continuità può essere un'arma in più, in ottica di mercato non posso fare nomi. Le linee che seguiremo? Avremo qualche giocatore offensivo in meno, credo siano troppi sette-otto elementi over per un massimo di quattro posti nel reparto, di contro punteremo a rinforzare la di-

fesa. I dati in questo senso parlano chiaro: miglior attacco, ma troppi gol subiti». Altro dato sottolineato anche nel recente passato è la differenza tra rendimento in casa e fuori, a svantaggio di quanto fatto tra le mura amiche: «Il Voltini è un campo che dà molto alle avversarie, spesso qui per fare la partita della vita. Allestiremo una squadra in grado di reggere l'urto di squadre cariche a mille, con personalità, dinamismo e continuità nell'undici schierato». Meno esperti dunque? Nessuna conferma, nessuna ufficialità. Ma il tam-tam delle voci di mercato è partito. Per le conferme i primi nomi sembrano essere **Pagano**, **Pedrocca** e **Bressanelli**. Per la difesa accostamento a **Sciatti** della Pergolettense (e a **Pergreffi** da Lecco?), in attacco in ribasso le quotazioni del vecchio pallino **Paghera** (Vobarno), in rialzo **Sorti** del Villa d'Almè.

CONFERMATO
Francesco Montanini, scelta sorprendente a metà stagione, si è guadagnato poi la stima della dirigenza e la conferma alla guida del Crema

